

Quel punto di vista

Spaventato, disorientato, demotivato... Perché?... Ogni timore, ogni paura, ogni smarrimento finalmente si calma... tutto rientra nella tranquilla normalità quando il piccolo Anselmino, vinto dalla sua debolezza, decide di correre dal papà e saltare sulle sue spalle.

È ritornato a troneggiare su quella poltrona, grazie al fallimento della presunzione; ora gode la fortuna di guardare dall'alto; ora, dalle spalle del papà, può contemplare serenamente tutto ciò che gli è accaduto, che gli sta accadendo e affrontare con coraggio qualsiasi cosa gli possa ancora accadere.

Da quel punto di vista tutto riprende significato e gusto, tutto diventa prezioso e gli riempie il cuore.

Anch'io, in quella luce, ripenso a tutti i miei spaventati, riconsidero le mie incertezze, le mie debolezze, rivedo ogni situazione problematica... In certi momenti ho avuto l'impressione che tutto andasse a rovescio... perché? Non guardavo la mia vita dagli occhi del Papà.

Ho trovato casa e soluzione appena mi sono la-

sciato condurre per mano dalla scomodità della solitudine e dalla temerarietà dell'autosufficienza.

Ora ben assestato a quel mio posto, non mi spaventa qualunque cosa mi chieda, né mi sgomentano più le richieste impossibili...

Da quel punto di vista tutto è chiaro e liberante: il da farsi è lasciar fare a Lui tutto ciò che mi chiede.

